



L'Irpinia non è immune da atti di bullismo La "denuncia" della D'Amelio



“La provincia di Avellino è stata scossa da un grave episodio di bullismo a Melito Irpino, la risposta dei giovani di Lioni sia da esempio per tutta la regione. I ragazzi sono stati protagonisti dell’incontro e hanno illustrato i lavori che rappresentano un segnale di grande attenzione sul fenomeno. Purtroppo le ultime informazioni disponibili sono allarmanti e queste iniziative di sensibilizzazione messe in campo dal Corecom sono importantissime per aumentare la prevenzione”.

Lo ha detto **Rosa D’Amelio**, presidente del Consiglio Regionale della Campania, intervenendo alla quinta tappa di @scuolasenzabulli, la campagna di sensibilizzazione contro bullismo e cyberbullismo promossa dal Comitato regionale per le comunicazioni, presieduto da **Domenico Falco**, che si è svolto presso l’Istituto Comprensivo Statale ‘Nino Iannaccone’ di Lioni.

“I dati Istat rendono noto che un ragazzo su due, tra gli 11 e

i 17 anni, afferma di essere stato vittima di episodi offensivi, irrispettosi o violenti - ha aggiunto la presidente D'Amelio -, mentre il 20% dei giovani ha dichiarato di aver subito atti di bullismo una o più volte al mese”.

“Gli eventi come ‘@scuolasenzabulli’ testimoniano l’impegno delle istituzioni a tenere viva l’attenzione su un fenomeno pericoloso evidenziando le insidie del web - ha sottolineato Nicola La Sala, funzionario del servizio ispettivo dell’Autorità per le Comunicazioni -, la presenza nelle scuole è importante perché è all’interno degli istituti che prolifera il bullismo ed è in questi luoghi che va maggiormente contrastato e prevenuto”.

Della stessa idea **Gerardo Vespucci**, dirigente scolastico dell’I.C. ‘N. Iannaccone’:“Abbiamo costituito un gruppo di lavoro che rappresenta un punto di riferimento per gli studenti che realizza analisi dettagliate e svolge un costante monitoraggio del fenomeno che sta aumentando pericolosamente”.

Soddisfazione è stata espressa anche dai rappresentanti delle istituzioni locali. **Domenica Gallo**, vicesindaco del Comune di Lioni, ha sostenuto che “le attività scolastiche devono intrecciarsi con quelle comunali e la rete istituzionale per consentire azioni reali di contrasto al bullismo”.

Stefano Farina, sindaco del Comune di Teora, ha evidenziato che “parlare di bullismo e cyberbullismo è un atto di grande saggezza. In questo modo è possibile offrire ai ragazzi piccoli consigli che possono aiutarli nel

quotidiano”.

Presenti al tavolo dei relatori anche **Gianpio Minieri** (comandante della Compagnia dei Carabinieri di S. Angelo dei Lombardi), i rappresentanti della Polizia Postale **Umbertina Picano** (Ispettore Superiore), **Giampiero Esposito** e **Michele Cotogno** (Assistenti Capo Coordinatori) che con l’ausilio dei filmati hanno illustrato le insidie e i pericoli di internet e dei social media.

All’incontro sono stati illustrati i progetti realizzati dagli studenti con la supervisione dei docenti e del primo collaboratore del dirigente scolastico, **Paolo Garofalo**.

Al termine della conferenza la presidente D’Amelio e i relatori hanno visitato le strutture dell’Istituto Superiore “Luigi Vanvitelli”, dove gli studenti dell’istituto alberghiero, coordinati dal responsabile, professor **Rosario Mieli**, hanno offerto una degustazione agli ospiti.